



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Lesmo

Via Donna Rosa, 13 - 20855 LESMO (MB) - Cod. Mecc. MIIC8BS00B

Tel. 0396065803 - Fax 0396980042 - C.F.: 94030860152 - E-mail: MIIC8BS00B@istruzione.it
Pec: MIIC8BS00B@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.istitutocomprensivolesmo.gov.it>



Anno scolastico 2017 - 2018

PAI Piano Annuale per l'Inclusione

PREMESSA

Il PAI è inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la nostra consapevolezza sulla centralità e trasversalità dei processi educativi e che promuove la creazione di un contesto educante dove realisticamente la scuola sia per tutti e per ciascuno.

a.s.2017 - 2018

ALCUNI DATI RELATIVI AI BES NELLA PROVINCIA MONZA BRIANZA

Nell' a.s. 17/ 18 nella nostra provincia si sono registrati **3972 studenti DVA** con un aumento di circa 3.8%.

Del totale le certificazioni quelle con **stato di gravità sono il 35 %**, un numero particolarmente alto, se confrontato con i dati nazionali.

Il **rapporto tra docenti di sostegno e alunni** risultano invece essere:

Nella Scuola d'infanzia 1.8

Nella Scuola primaria 2.1

Nella Scuola sec. inf. 2

Nella Scuola sec. sup. 2

Un rapporto molto soddisfacente, se paragonato con i dati delle altre provincie.

Gli studenti che usciranno dalle Sc. Secondaria di primo grado sono **129**
Le scelte del percorso successivo sono le seguenti:

CDD 4 (centri diurni disabili)

CFP 50

ALTRO 12

FUORI PROVINCIA 36

PARITARIA 14

RINUNCIA 13

Risulta ancora troppo alto il numero dei ragazzi DVA che rinuncia a continuare un percorso scolastico dopo la sc. Secondaria di primo grado.

ALUNNI TRATTENUTI ALLA SCUOLA D'INFANZIA: 11%

Il dato risulta inaccettabile, perché studi confermano che è sempre opportuno mantenere parità con età fisiologica e contenere il più possibile lo scarto delle differenze.

DATI MIUR

Nell'anno scolastico 2016-2017 gli alunni con disabilità sono stati pari a 90 mila nella scuola primaria (pari al 3% del totale degli iscritti) e 69 mila nella scuola secondaria di I grado (il 4% del totale).

Complessivamente, circa 3 mila in più rispetto all'anno precedente.

Si stima che permanga una netta preponderanza dei maschi: più del 64% degli alunni con disabilità in entrambi gli ordini scolastici.

Nella scuola primaria si stima che il 7% degli alunni con disabilità non sia autonomo in una delle seguenti attività: spostarsi, mangiare, andare in bagno. Nella scuola secondaria di primo grado tale quota è il 6%, anch'essa in aumento.

In entrambi gli ordini scolastici considerati, la disabilità intellettiva, gravi disturbi dell'apprendimento e dello sviluppo sono stimati come i problemi più frequenti negli alunni con disabilità.

Gli insegnanti per il sostegno (fonte MIUR) sono più di 88 mila (6 mila in più rispetto allo scorso anno)

IMPORTANTE SAPERE CHE:

Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n°66, in particolare l'articolo 4 che introducono nuove disposizione di legge che prevedono l'introduzione di indicatori per valutare la capacità inclusiva di ogni Istituto Scolastico, di cui si riporta qui di seguito uno stralcio...

Art. 4

Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

1. La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

2. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;

b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;

c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	31
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	82
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	-----
3. Svantaggio (BES)	65
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	7

N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni DSA	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni BES	65

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		dott.sse Brambilla, Volpi, Corradini

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	ALCUNI
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	alcuni, in tutti i plessi

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Caritas Lesmo)	SI

	Progetti a livello di reti di scuole	SI (LST e formazione sulle Competenze)
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X (Progetto ponte)
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

II. a Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- nomina le Funzioni Strumentali
- custodisce la documentazione riservata
- favorisce il passaggio di informazioni tra famiglie e scuola e tra scuole
- promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggior criticità
- invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione.
- effettua la richiesta di organico di docenti di sostegno
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione degli alunni
- convoca e presiede il GLI ed il GLO.

Le due docenti individuate per ricoprire la **FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES** hanno operato per:

- sostenere l’inclusione,
- verificare l’attuazione del PAI,
- garantire a tutti gli alunni un’offerta formativa sulla base delle esperienze più significative del nostro Istituto,
- promuovere attività di inclusione,
- informare i docenti riguardo opportunità di formazione offerte dal territorio,
- supportare i docenti nella stesura dei PEI, PDP,
- favorire i passaggi di informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali,
- favorire la divulgazione di materiali, di modelli (PDP per DSA e per BES) e della normativa vigente,
- coordinare il GLI e il GLO,
- attuare i progetti ponte e contenerne le criticità,
- compilare e redigere questionari e sondaggi e modello PAI,
- seguire tutti i passaggi di informazioni nelle situazioni di trasferimenti di alunni DVA in corso d’anno,
- accogliere istanze e richieste delle famiglie di ragazzi con bisogni educativi speciali per rispondere alle loro domande, contenere l’ansia, guidarle verso un percorso di costruzione di un progetto di vita,
- sensibilizzare le famiglie alla ricerca di risposte nelle situazioni di fragilità evidenti senza diagnosi o con diagnosi inadeguate rispetto alle problematiche,
- realizzare il progetto GLO.

Docenti di classe (sia curricolari che di sostegno)

- rilevano i bisogni d’inclusività;
- si riuniscono per la progettazione, attuazione e verifica di progetti inclusivi e per la definizione di linee didattiche ed educative condivise;

- stendono e condividono il PEI con esperti, terapisti e famiglie;
- elaborano PDP;
- Revisionano PEI e PDP;
- curano il passaggio d'informazioni sugli alunni da un ordine di scuola successivo;
- compilano il modello M1 per la richiesta dell'aiuto educativo agli enti locali;
- si preoccupano di coordinare la revisione del PDP e PEI insieme al C. di C.;

I collaboratori scolastici contribuiscono all'assistenza e supportano i docenti nello svolgimento delle loro attività.

Le famiglie, sono considerate importanti interlocutrici del cambiamento inclusivo, come previsto dal Protocollo Intesa di Monza Brianza,

- condividono gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo, condividono la realizzazione del progetto ponte,
- favoriscono il dialogo con gli specialisti,
- partecipano al GLI e GLO.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure per favorire l'inclusione
- è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato
- è costituito da: Collaboratori del D.S., docenti curricolari, docenti di sostegno psicopedagogiste operanti nelle scuole dell'istituto, Docenti Funzioni Strumentali

Il GLO ha avuto una buona partecipazione di docenti sia di sostegno che curricolari, in relazione al progetto "Diversity Day" attuato il giorno 13 aprile 2018 e che ha visto coinvolti tutti i plessi del nostro Istituto. Molte attività realizzate in questo progetto sono confluite nella Giornata della Festa della Scuola, organizzata da i genitori il giorno 12 maggio.

II.b Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I Docenti chiamati a coprire l'incarico della FUNZIONE STRUMENTALE BES continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti promotori...

II.c Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Dirigente Scolastico, promuove attività didattiche e di programmazione di un curricolo verticale che potrebbe essere utile occasione per la diffusione delle buone pratiche e strategie didattiche inclusive.

Quest'anno in particolare tutti i docenti della scuola sono stati invitati a formarsi rispetto ai "Traguardi delle competenze" per la realizzazione di un curricolo verticale, tenuto dal prof. Puricelli.

Inoltre sia per la Scuola Secondaria che per la Primaria si propongono incontri con tutti i docenti di sostegno per la condivisione delle problematiche strategie e valutazione.

II .d Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra comunità tradizionalmente costruisce il proprio progetto didattico - educativo considerando l'apporto delle famiglie come irrinunciabile per il successo formativo dei bambini e dei ragazzi. La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale le istituzioni ed i loro rappresentanti devono saper costruire un rapporto di collaborazione e di "alleanza". La famiglia, più di chiunque altro, sa cosa vuol dire dividerne i bisogni, le risorse e le limitazioni; essa deve costituire perciò il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto sia da parte della scuola che da parte dei servizi sanitari e sociali.

II.e Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il progetto GLO si è realizzato in verticale caratterizzando il nostro Istituto come comunità educante alla promozione verso l'inclusione e come una comunità scolastica che valorizza gli scambi di competenze

II.f Valorizzazione delle risorse esistenti

- La conferma della nomina di due funzioni strumentali Bes che, operando in sinergia per tutti gli ordini di scuola, promuovono la cultura dell'inclusione
- I docenti curricolari e per le attività di sostegno, specializzati e non, che hanno accolto le indicazioni date per favorire l'inclusività anche utilizzando metodologie attive e cooperative: tali docenti assegnati alla classe sono corresponsabili del progetto didattico educativo al pari degli insegnanti curricolari con i quali concorrono alla gestione della classe ed all'attuazione della programmazione.
- Gli aiuti educativi che collaborano con i docenti in unità d'intenti e di metodologie secondo le indicazioni date dagli specialisti
- I tre psicopedagogisti, operanti nei diversi plessi, che hanno apportato il loro contributo alla realizzazione dell'inclusività del nostro Istituto: partendo dalla segnalazione dei docenti hanno attuato progetti;
 - come indicato dalla legge 170/2010, hanno effettuato screening per i Disturbi Specifici di Apprendimento;
 - su richiesta, hanno partecipato a colloqui con gli specialisti e famiglie
 - hanno supportato i docenti nella gestione di alcune situazioni critiche.

II.g Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

- L'Istituto, essendo costituito da scuole ubicate su comuni diversi, collabora con tre Enti locali che, con la Scuola, concorrono all'inclusione degli alunni fornendo risorse umane e materiali ed attuando Progetti.
- Sono state attuate forme di collaborazione, a favore di alunni con bisogni educativi speciali, con la Caritas che ha messo a disposizione alcuni volontari.

II.h Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo delle figure di potenziamento per interventi di supporto linguistico a favore di alunni stranieri di nuova immigrazione e / o con bisogni educativi speciali.

Quest'anno grazie alle risorse aggiuntive , nella scuola secondaria , si sono realizzati progetti di potenziamento linguistico per alunno stranieri e progetti di supporto per ragazzi con bisogni educativi speciali.

II.i Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Rispetto e adeguamento delle fasi e dei processi condivisi nel "PROGETTO PONTE", come da protocollo.

Lesmo 25 giugno 2018

Docenti funzione strumentale:

Luciana Busnelli

Bruna Condemi